Anno 63 — Martedì 3 Aprile 1928 - Anno VI — N. 80

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0.75 - Finanziari, legali, assemblee diffide, concorsi, asta, comunicati ecc L. 1.50 - Necrologie L. 1.50 - Corpo de Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto Corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 — I manoscritti non si restituiscono

ABBONAMENTI: Per un anno L. 65 - Per un semestre L. 33 - Per un trimestre L. 17
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 - UDINE

Per l'organizzazione dei bachicoltori

ROMA, 2.

La Confederazione Nazionale Fascista degli Agricoltori ha inviato, a firma del Presidente dott. Gino Cacciari e del Direttore generale prof. Marozzi, una circolare a tutte le sue Federazioni provinciali e, per conoscenza, alle cattedre ambulanti di agricoltura, riguardante la organizzazione degli allevatori di bachi da seta.

La Confederazione Nazionale Fascista degli Agricoltori — dice la circolare — ha istituito una Sezione allevatori bachi da seta (S. B. A.) che si occuperà dei problemi relativi alla gelsicultura e alla produzione e valorizzazione dei bozzoli. La Sezione si pone i seguenti scopi, che per sommi capi esponiamo: Primo: Incremento e disciplina dei vivai di gelsi in ogni provincia, sia privati che coperativi, per produrre localmente le piante di quelle varietà più pregiate e adatte alla zona. Le Sezioni provinciali presenteranno alla Sezione centrale le necessità agricole La Sezione prenderà, se del caso, accordi con le associazioni orticolse professionali, nazionale fascista dell'agricoltura. Secondo: Organizzare corsi annuali di gelsi-bachicultura con allevamenti modello secondo i più razionali ed economici sistemi. Terzo: Intensificare l'assistenza gelsicola e bacologica agli agricoltori. Quarto: Istituire camere sociali per incubazioni collettive del seme bachi. Quinto: Promuovere concorsi a premi provinciali, tra i bachicultori. Sesto: Organizzare, studiare il funzionamento dei pubblici mercati bozzoli e proporne i miglioramenti e le discipline. Settimo: Promuovere la costituzione di essiccatoi cooperativi, per la vendita collettiva dei bozzoli.

L'organizzazione sarà composta come segue: al centro, presso la Confederazione, ha sede la sezione nazionale con la commissione centrale, che è formata da rappresentanti delle sezioni provinciali della S. A. B., da tecnici specialisti, da presidenti di Società e associazioni nazionali, che esercitano funzioni nel campo della produzione gelsi-bacologica e nella vendita dei bozzoli e da una rappresentanza della organizzazione nazionale dei lavoratori agricoli.

In ciascuna provincia deve essere costituita la Sezione provinciale, con la relativa Commissione che sarà composta da tre a cinque agricoltori, secondo le esigenze locali, appassionati e competenti in materia, e che siano regolarmente iscritti ai nostri Sindacati; da uno a tre rappresentanti nominati dall'organizzazione sindacale fascista dei lavoratori agricoli, a seconda dell'importanza e di quanto sarà convenuto direttamente dalla Federazione con i dirigenti dei Sindacati fascisti dell'agricoltura; da un rappresentante degli essiccatoi cooperativi ove esistano; dal direttore della Cattedra ambulante provinciale di agricoltura o da persona tecnica da lui delegata; da un membro nominato dalla Sezione agricola forestale del Consiglio provinciale dell'Economia nazionale.

La Commissione si varrà degli uffici e del personale della Federazione, e solo in casi speciali può avere un suo funzionario.

Per la spedizione polare del gen. Nobile e dei suoi arditi aeronauti

ROMA, 2.

Il generale Nobile ha presentato ufficialmente al Consiglio direttivo della R. Società Geografica Italiana lo stato maggiore e l'equipaggio dell'Aeronave « Italia » al completo, per la visita di commiato dell'Istituto sotto i cui auspici morali è posta la nuova spedizione polare.

Il Vicepresidente conte Elia ha rivolto ai valorosi aeronauti il cordiale fervido augurio della Società. Ha parlato quindi il Segretario generale comandante Roncagli, che sin dall'inizio dirige la parte assunta dalla Società nell'allestimento tecnico e scientifico della spedizione ricordando anzitutto il trionfo del valore italiano nella precedente transvolata dello Spitzberg-Alaska. Poi, salutati in modo particolare i reduci di essa e tutti presenti e pronti alla seconda prova, ha espresso la ferma fiducia che un nuovo trionfo coronerà a suo tempo, il rinnovato eroismo il quale, questa volta, troverà il suo premio maggiore nella maggiore ricchezza dei risultati scentifici e geografici della spedizione data la sapiente organizzazione compiuta sotto la guida del generale Nobile.

L'adunanza si è sciolta dopo che tutti, ufficiali ed equipaggio ebbero firmato il libro d'onore della visita alla Società.

Per i Consorzi antitubercolari

ROMA, 2.

Da parte del Ministero dell'Interno sono state diramate disposizioni ai Prefetti perchè sia provveduto all'approvazione degli Statuti dei Consorzi provinciali antitubercolari e perchè di conseguenza sieno costituite le rappresentanze che secondo la legge 23 giugno 1927 attenderanno alla regolarizzazione e coordinazione della lotta antitubercolare cui porterà altresì efficace ausilio la legge sull'Assicurazione obbligatoria. E' questo uno dei capisaldi della grande opera di redenzione sociale alle quali dà costante impulso il Governo fascista col quale tutti coloro che sentono la bontà della causa devono collaborare con passione e fede.

Pellegrinaggio di maestri delle Tre Venezie a Roma

ROMA, 2

Ieri sera alle 18, sono giunti oltre 600 insegnanti delle terre redente e di Venezia e precisamente circa 450 maestri e maestre triestini, 30 fiumani, 30 veneziani e 35 di Pordenone, vari nuclei di Istria, di Gorizia e delle zone di confine. Insieme agli insegnanti, era il Provveditore agli studi per la Venezia Giulia comm. Mondino, ed il segretario dell'« Anif ». Erano a riceverli gli ospiti alla stazione di Termini i rappresentanti del Governatorato e del Ministero dell'Istruzione, il Commissario straordinario di Roma e della provincia dell'Associazione nazionale insegnanti Fascisti, centurione Ciccarelli, il comandante della Legione Balilla, molti ufficiali della 21.a Legione della Milizia ed una numerosa rappresentanza degli insegnanti della capitale e di alunni delle scuole del Governatorato.

Gli insegnanti veneti, che sono stati accolti con applausi e acclamazioni si sono disposti in corteo e si sono recati alla scuola Vittorino da Feltre dove saranno alloggiati durante la loro permanenza a Roma.

S. A. R. il Principe Ereditario Umberto di Savoia è giunto festeggiatissimo a Gerusalemme ed ha visitato il Santo Sepolcro.

A VENEZIA in palazzo Ducale è stato tenuta l'annunziata solenne commemorazione del grande Artista e finanziere Luigi Luzzatti. Ha tenuto un nobilissimo e applaudito discorso S. E. il co. Volpi di Misurata, Ministro delle Finanze.

LA LEVA FASCISTA A BOLOGNA ha dato luogo ad un imponente manifestazione.

I disastrosi effetti del terremoto nella regione di Smirne

ANGORA, 2.

Ulteriori notizie sul terremoto verificatosi nella regione di Smirne recano che numerosi villaggi nelle vicinanza di Torbali sono rimasti completamente distrutti. In uno di questi villaggi 150 case sono crollate e una quarantina di persone sono rimaste ferite, in un altro villaggio si deplorano otto morti e 16 feriti.

A Smirne 29 case e 10 magazzini sono crollati mentre 193 altre case, due moschee, 86 magazzini, quattro scuole, due cinematografi e un ospedale sono rimasti gravemente danneggiati. A Karkikuaja si sino avute 16 case distrutte e 100 danneggiate.

Per i telegrammi augurali durante le feste pasquali

ROMA, 2.

L'Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi rende noto che anche in occasione delle prossime feste di Pasqua saranno ammessi i telegrammi augurali per l'interno del Regno, telegrammi che potranno essere scambiati esclusivamente nelle relazioni fra città capoluogo di provincia. I telegrammi augurali saranno accettati soltanto nei giorni 6 e 7 aprile colla tassa fissa ridottissima di L 1 per telegramma, avranno corso per telegrafo sino a destinazione e quivi saranno recapitati per posta ai destinatari. Il testo dei telegrammi augurali è prestabilito dall'Amministrazione nella formula unica di « Buona Pasqua saluti auguri ».

Chi intende spedire un telegramma augurale dovrà richiedere agli uffici telegrafici gli apositi modelli che portano già stampato il testo suddetto, sui quali l'interessato scriverà il solo indirizzo del destinatario, non più di sette parole e la firma, non oltre due parole.

Resta inteso che, se il mittente vorrà trasmettere un telegramma di augurio col testo diverso da quello fissato, il telegramma sarà considerato come ordinario e come tale tassato.

Le alluvioni nella zona di Cavarzere

CAVARZERE, 2.

Le condizioni della zona allagata dal Gorgone che erano migliorate da ieri mattina si sono rapidamente peggiorate nel pomeriggio di ieri causa la pioggia caduta accompagnata da un vento violentissimo che battendo l'acqua contro l'argine di difesa della Franchina lo ha posto in serio pericolo.

Nonostante le avverse condizioni atmosferiche il Genio ha lavorato ininterrottamente riducendo lo squarcio alla altezza della scogliera costruita da metri 90 a 70. Al margine della Franchina dove l'acqua cresce continuamente, la difesa con sacchi di terra si oppone alla rottura degli argini. I tre tagli originali che devono scaricare nel Canale di Fuori l'acqua di allagazione funzionano ottimamente in guisa che tale da rendere possibile l'espulsione di queste acque a mezzo dell'idrovora del Monforesti.

Ieri mattina alle 11.30 il Podestà di Cavarzere aveva notizia che in una casa colonica in località Martinella all'altezza del taglio del Canale di Fuori, circondata dalle acque già alte due metri, erano rimaste bloccate donne e bambini. Il Podestà ne avvertì il console cav. Muratori comandante la 49.a legione ed il commissario capo cav. Genovesi per il servizio d'ordine pubblico e fu immediatamente disposto per il salvataggio.

Il cav. Muratori ed il cav. Genovesi col tenente dei lagunari Marcuselli e col caponanipolo Pomarici, montati in una barca con quattro soldati del genio si diressero verso la località. Dopo due ore di grave fatica sotto la pioggia gli animosi giunsero alla casa dove giunsero a compiere il salvataggio dei pericolanti.

CRONACA PROVINCIALE

CRONACHE CIVIDALESI

La fiera cavalli con concorso a premi del 29 - 30 - 31 marzo

CIVIDALE, 2.

L'impressione generale della Giuria, dei dilettanti di cavalli e del pubblico fu assai favorevole.

In complesso si calcola un numero di cavalli quasi uguale a quello dello anno scorso con parecchi soggetti distinti e con prevalenza alle attitudini di cavallo agricolo.

Affari discreti specialmente nei tipi rustici e di non elevato valore.

La Mostra venne onorata dalla visita di S. E. il sen. bar. Morpurgo, vice presidente generale del Consiglio dell'Economia e dal cav. uff Morelli de Rossi presidente della Sezione Agraria del Consiglio provinciale dell'Economia stesso, ed in rappresentanza del gr. uff. dott. D. Rubini presidente della Cattedra Ambulante di Agricoltura.

Il Presidente del Comitato ordinatore(avv. comm. V. Nussi, dopo aver ringraziato S E il sen. Morpurgo ed il cav. Morelli de Rossi della loro gradita visita e ringraziati i signori Giurati, ha insediato la Giuria composta dai signori:

di Colloredo co. Cesare. Gaspardis dott. Gio. Batta, Volpe dott. Antonio e Cirio Paolo per la Categoria A. (Gruppi presentati da allevatori), dott. Tullio Zandonà, Treleani Pio, dott. Giovanni Buschetti e Perusini Giampaolo per la Categoria B (Gruppi presentati da negozianti), dott. Mario Solià, Tommasini cav. Ettore e Urbancig Francesco per la categoria C. (cavalle fattrici), dott. Giovanni della Savia, Tami dott. Gino, e Maseri nob. Adriano per la categoria C. (Puledri)., Domenis Cirillo, Treleani Pio, Serafini Agr. Pietro per le Sezioni speciali delle vetture e finimenti.

Ecco l'elenco dei premiati:

t Caegoria Gruppi di Cavalli presentati da allevatori: 1. premio: Gorza Ciro da Persereano — 2. premio: Postir Giuseppe da Romans — 3.o premio: Patriarca Fratelli da Tarcento — 4. premio: Buiatti Giovanni da Bottenicco — 5.o premio Passon Valentino da Ziracco.

Categoria B. Gruppi di Cavalli presentati da negozianti: 1.o premio: Marini Fratelli da Feletto Umberto — 2. premio: Falcier Antonio da Pordenone — 3.o premio: Furlan Davide da Fogliano — 4.o premio: Patroncini Gioacchino da Pavia di Udine e Folchero Giovanni da S. Giovanni di Manzano (da dividersi il premio in denaro in parti eguali).

Categoria C Cavalle Fattrici. — Diploma di primo grado: Lazzari Umberto da Villa Vicentina; Modonutti Antonio da Chiasalp, Di Gaspero Fratelli da Spessa, Amministrazione dott. Volpe da Togliano, Postir Giuseppe da Romans, Saccani Alfredo da Buttrio, Volorich Andrea da Caporetto, Diplotti Giuseppe da Chiasalp — Diploma di secondo grado: Gorza Ciro da Persereano e Barbiani Antonio da Moimacco — Diploma di terzo grado: Coren Andrea da Staroselo, Gorza Ciro da Persereano e Margutti Antonio da Cividale. — Menzione onorevole: Martincig Luigi da Spessa, Nuzzo Lorenzo da Flumignano e Rizzi Pietro da Udine.

Categoria C. Puledri. — Diploma di primo grado: Chiappo Emilio da Oleis, Rizzi Pietro da Udine — Diploma di secondo grado: Di Gaspero Luigi da Spessa e Passon Valentino da Ziracco — Diploma di terzo grado: Barbiani Antonio da Moimacco — Menzione onorevole: Modonuti Antonio da Chiasalp, Nadalutti Luigi da Casali Gallo, Roiatti Gio. Batta da Udine, Amministrazione dott. Volpe da Togliano, Flebus Luigi da Salt, Postir Giuseppe da Romans, Valvassoni Pietro da Lestizza, Margutti Antonio da Cividale, Scaravelli Francesco da Pavia di Udine, Del Medico Domenico da Ciseris, Gorza Ciro da Persereano.

Categoria speciale: Cavalli fuori concorso. — Diploma di primo grado: Duriavig Pietro da Moimacco (per uno stallone), Dorbolò Vittorio da Vernasso, Canciani Francesco da Cividale — Diploma di secondo grado: Bordon Giuseppe da Bordon, Asquini Angelo da Medeuzza, Medves Giovanni da Luico, Napoli Giuseppe da Podresca — Diploma di terzo grado: Del Frate Silvio da Udine e Olivo Gino da Palmanova, — Menzione onorevole: Nazzi Fratelli da Pozzuolo del Friuli.

Mostra di vetture e finimenti

1.o e 2.o premio: Puppin Fratelli da Romans e Spizzamiglio Napoleone da Udine (da dividersi in parti eguali i premi in denaro) — 3.o premio: Pitton Giovanni da Cividale.

Sezione B. Finimenti ed accessori per cavalli: 1.o premio: Sgobbaro Gervasio da Udine.

Rifugio-Monumento agli eroi del M. Nero

All'opera altamente patriottica e militare a cui si è prefisso il benemerito Comitato di Cividale nell'erezione del Rifugio-Monumento agli Eroi del M. Nero, ha trovato in tutti gli italiani il più largo consenso ed il più affettuoso appoggio. Eccone un altro elenco di sottoscrittori (ottavo elenco).

S. E. Maresciallo d'Italia Badoglio, Roma L. 100 — Partito Nazionale Fascista, Sezione di Graz (Austria), 40 — Città di Chivasso, 200 — Città di Vercelli, 200 — Podestà di Arquata Scrivia, 10 — Giocatori Foot-ball Club della Spezia, 160 — Associazione Nazionale Alpini, Sezione di Belluno, 175 — prof. comm. Masnata, ex direttore dell'Ospedale di Caporetto durante la guerra, 164. — Associazione Nazionale Alpini, Sezione di S. Daniele, (seconda offerta), 131 — signora Marcella Vendramini, Udine, 10 — Ex scarpone Di Benedetto Vittorio, Udine, 10 — cav. Di Cilia, Treppo Carnico, 50 — Municipio di Verzuolo, 25 — rag. Daliari Bruno, Aosta, 20 — signor Micoli Luigi Udine, 50 — mons. Liva, Decano della Collegiata di Cividale, 50 — Seniore Liuzzi comandante la 55 a Legione Alpina M. V. S. N:, 50 — Battaglione Alpini Pieve di Teco, Mondovì, 131 — on. Arpinati, Podestà di Bologna, 200 — Cassa di Risparmio di Verona e Vicenza, 200 — Comune di Livorno, 200 — Città di Novara, 100 — Società Alpina delle Giulie, Scheda numero 245, 46, 47, L. 204 — Audax Sportivo Italiano, Gorizia, 25 — ing. Caccese Federazione Fascista di Gorizia, 200 — Città di Tortona, 50.

Il Comitato grato e riconoscentissimo sentitamente ringrazia. La sottoscrizione continua.

L'oblazione della città di Roma

E' giunta al Comitato per il Monumento agli Eroi del Monte Nero l'offerta la più ambita e significativa. Il Principe Spada-Potenziani R. Governatore della città di Roma ha inviato la somma di L. 5000 quale contributo della città Eterna.

Il Comitato orgoglioso della cospicua offerta e pel significato altamente morale della stessa, ha ringraziato S. E. il Principe Spada-Potenziani col seguente telegramma:

« Il Comitato ringrazia, Voi Principe per l'offerta di L. 5000 e si augura che nel giorno della inaugurazione del Monumento-Rifugio, Voi porterete in Cividale Romana il saluto di Roma. Alalà.

RIUNIONE DEI BALILLA

Continuano le adunate domenicali dei Balilla presso le Scuole elementari, con l'assistenza di un gruppo di insegnanti volonterosi (ieri furono le maestre Costantini Soldò e Pozzi Elena) e degli istruttori nominati dal Comitato ecc.

Non ostante il tempo piovoso ieri si raccolsero oltre un centinaio di inscritti e passarono un paio di ore in occupazioni istruttive.

ESERCENTI IN CONTRAVVENZIONE

Ieri sera i nostri carabinieri elevarono diverse contravvenzioni a parecchi esercenti, perchè tenevano rinchiusi gli avventori nei propri esercizi dopo la prescritta ora di chiusura.

OBLAZIONI PRO TERREMOTATI

Nell'elenco oblazioni raccolte pro infortunati carnici, la signora Tellini ha dato L. 20 anzichè L. 10 come pubblicato.

Da S. GIOVANNI di MANZANO
Il discorso del prof. Poggi al Circolo agricolo

(2). — Il chiarissimo prof. Poggi, reggente la Cattedra Ambulante di Agricoltura di Cividale, tenne l'altra domenica, all'assemblea plenaria del nostro Circolo Agricolo, un interessante discorso vertente sulla razionale coltura delle viti, dei frutteti, del frumento ecc. discorso rivolto specialmente agli agricoltori locali per far loro comprendere, se ce ne fosse bisogno, la specialissima importanza che riveste oggi la viticoltura specie nella regione collinare del Friuli ove essa si associa alla frutticoltura da cui tanta ricchezza si può e si deve ritrarre. Spiegò come in Friuli le condizioni di suolo e climatiche consentano di allevare le migliari specie di tali coltivazioni sì da vincere e superare le concorrenze dei vini francesi e di quelli delle altre migliori marche estere.

Bisogna tornare, egli ha detto, ai tipi vecchi delle viti locali che è quanto dire al Refosco, Verduzzo e Picolit che così bene allignano sulle nostre colline dando frutti squisiti e ricercatissimi.

Si diffuse poi sui metodi di allevamento della vite, sulle stagioni, sulla concimazione, ecc. ed infine richiamò le norme altre volte ripetute sulla coltivazione del frumento, prodotto elettissimo che ci dà il pane, cibo simbolico di cui la Patria nostra fu generosa sino dagli antichi tempi in cui, per ciò stesso, il Poeta Romano la chiamava « Magna parens frugum, Saturnia tellus ».

Il bellissimo discorso dell'egregio professore Poggi raccolse intenso l'applauso dei presenti che si congratularono vivamente col dotto oratore.

Con questa comunicazione si rimedia alla involontaria ommissione in cui il corrispondente di S. Giovanni incorse ieri nel dare la relazione dell'assemblea annuale del Circolo. X.

Da MANZANO
Il Podestà

(2). — Ottima impressione ha destato nella popolazione la nomina a Podestà di questo Comune del co. Guglielmo di Manzano, già Commissario prefettizio. Al neo Podestà porgiamo un vibrante saluto augurale.

Spettacolo pro terremotati al Dopolavoro

Ieri sera, nel teatro del Dopolavoro, la locale Compagnia dialettale diretta da Antonio Costantini recitò, davanti ad un numerosissimo pubblico, la commedia in tre atti « Un grop sul stomi » di A. Feruglio. Gli artisti resero la loro parte con mirabile briosità: A. Costantini diede giusto colorito alla figura del vecchio Tite; la Teresa Noacco espresse bene la bonarietà di gnagne Sese, e Francesco Tavagnacco interpretò la parte di Pre Bepo con vera maestria. E gli altri artisti? Tutti, tutti intensificarono le loro energie e furono degna cornice al quadro, facendo risaltare la vita friulana con grazia e semplicità. L'uditorio li rimeritò con fragorosi applausi a scena aperta e a fine d'atto.

Verrà ripetuta, domenica prossima, la gustosa commedia che verrà chiusa da un esilarante farsa.

Un grazie all'orchestra locale che allietò gli intermezzi con scelti pezzi musicali.

Da TARCENTO
La più grande Tarcento
La prima aggregazione di Comuni in Friuli

(2). — Con R. Decreto in data 15 marzo è stata deliberata l'aggregazione a Tarcento dei contermini Comuni di Segnacco e di Ciseris, venendo così a costituire un unico Comune, vasto e popoloso.

Nulla è stato deciso nei riguardi della frazione di Billerio nel vicino Comune di Magnano in Riviera, la quale pure dovrebbe far parte del nuovo Comune di Tarcento.

Secondo quanto si è verificato in altre province del Regno, tra cui la contermine di Gorizia, tra non molto cesseranno dalla carica i Podestà o Commissari Prefettizi dei tre Comuni, la cui gestione verrà assunta da un funzionario di Prefettura in veste di Commissario, col compito di coordinare i varii servizi.

Col provvedimento annunciato Tarcento viene ad assumere una importanza sempre maggiore.

***

I vantaggi derivanti alle popolazioni dalla fusione sono stati esposti in una corrispondenza del 20 febbraio 1923, quando ancora esistevano i Consigli comunali. A cinque anni di distanza, le considerazioni conservano tuttora il loro valore.

« Alle notevoli economie a favore dei contribuenti con la soppressione dei Municipi superflui, è stato accennato già nel « Giornale di Udine », per cui non credo di ripetermi.

« Ritengo invece opportuno insistere sul miglior trattamento che gli abitanti delle frazioni potrebbero ottenere, nel soddisfacimento dei loro bisogni, qualora possano far parte di un grosso Comune, che è destinato a ulteriore sviluppo anche per la bellezza dei dintorni e per le comodità delle comunicazioni, specie aprendosi, in seguito, la strada di Zaga, che condurrebbe a Plezzo, a Raibl e a Tarvisio, nonchè a Caporetto, ecc.

« Sarà assai più facile che funzioni un Comune importante, con impiegati ben scelti e da retribuirsi bene, che comunelli con personale, spesso deficente e malamente retribuito, non sorretto da amministratori, di frequente dimentichi dell'interesse vero dei loro amministrati od occupati invece in contrasti miserevoli...

« Questo soffio più largo di vita torna utile al progresso, non meno della limitazione delle imposte, che altrimenti, e per parecchi anni, dovrebbero soffocare i contribuenti per far fronte alle spese richieste dalla conservazione dei vecchi Comuni.

« Un'altra constatazione, indubbiamente fondata, è che, unificando più Comuni in uno, sarà più facile trovare amministratori adatti, non essendo una novità la scarsezza tra noi (come in tanti altri luoghi, del resto) di persone che riuniscano in sè i requisiti della capacità, della rettitudine e dell'interessamento per il pubblico bene. Ogni qual volta si scioglie una amministrazione comunale (fatte le dovute eccezioni, naturalmente) vengono in luce deficenze, ritardi, scorrettezze, dovute alla incapacità o alla trascuratezza dei preposti alla cosa pubblica...

« Anche agli effetti della desiderabile applicazione del piano regolatore (indispensabile per migliorare l'edilizia di questi paesi, meta di forestieri nella buona stagione), l'accrescimento del Comune tornerà utile, venendo così a superare i diecimila abitanti, richiesti dalla legge ».

Nel compiacerci per il provvedimento annunziato e nel confermare alla bella Tarcento i nostri migliori auguri di prosperità e di ulteriore sviluppo, riproduciamo a nostra volta con soddisfazione il commento fatto allora.

« Il nostro giornale ha dimostrato sempre la più viva simpatia per Tarcento, che, senza far torto a nessuno, è il più bel paese del Friuli. Senza poter renderci conto appieno, da lontano, dei dettagli della questione, ci sembra che la proposta meriti tutto l'appoggio, inspirandosi a un ordine di idee determinato da ragioni di economia, di progresso e di buona amministrazione ».

DECESSO

(2). — La repentina morte del signor Pio Tondolo di Buja, appaltatore del Dazio, ha destato anche qui larga eco di compianto.

Il povero defunto era infatti conoscintissimo a Tarcento avendo egli quivi diretta la gestione daziaria negli anni 1906-907, dimostrandosi funzionario intelligente, competentissimo, oculato ed integro

Alla sua memoria, vada un mesto accorato pensiero ed ai congiunti vivi sensi di cordoglio.

Da S. MARIA LA LONGA
LA SAGRA DEL PAESE

(2). — In occasione della tradizionale sagra del paese, che ricorre il 9 aprile — seconda festa di Pasqua — apposito Comitato si adopra alacremente per la migliore riuscita dei festeggiamenti il cui provento andrà a beneficio delle istituzioni locali.

Da CASSACCO
LADRI GHIOTTI

(2). — Devono essere abituati a mangiar bene quei tali sconosciuti che prepararono stanotte un furto in danno di Teresa Tosolini di Montegnacco, perchè dal pollaio di questa brava donna asportarono le dieci più belle galline.

Alla derubata non rimase che denunciare il furto ai carabinieri.

Da RAVASCLETTO
Per la festa del pane

(2). — Il giorno 28 u. s. si è riunito anche a Ravascletto il Comitato per la festa del pane, composto dai signori Quirino De Crignis Segretario politico, presidente, don Michele Vidale, vice presidente, Don Erminio Ordiner, maestri Arnaldo Fior, Domenico Romano, Eugenio Enigo, prof.ssa Egle De Crignis, maestra Virginia Casanova, maestra Alice Brovadani, Gio. Batta Del Fabbro, messo comunale, segretario, Giuseppe De Crignis, cassiere.

Il Presidente prima di aprire la seduta ha mandato a nome del Comitato un fraterno saluto ai fratelli sì duramente colpiti dal terremoto. Secondo gli ordini impartiti dal Segretario Federale dott. Cesare Perotti a mezzo della stampa, aveva già provveduto per una sottoscrizione, convinto che tutta la popolazione concorrerà con slancio veramente fraterno. Ha poi illustrato l'interressamento del Capo del Governo per la festa del pane e i suoi scopi.

Infine si è trattato il modo e i giorni in cui si dovrà effettuare la vendita del pane e per la sua buona riuscita.

Da GEMONA
Riunione del Comitato dell'O.N.B.

(2). — L'altro ieri si è riunito nella nuova sede alle Scuole Professionali il Comitato Comunale dell'O. N. B. Erano presenti il Presidente dott. Alberto Marsella, il Comandante della 16ª Coorte maestro Adriano Morgante, il dottor cav. Bonaventura Della Bianca, il Segretario Capo del Comune cav. Carlo Rossini.

Il Presidente ha esposto ai convenuti la situazione finanziaria che è buona ma non ancora sufficente per affrontare spese per varie iniziative esposte dal Comandante della Coorte.

Il numero dei Balilla della città attualmente a scende a 150 iscritti, tutti forniti della prescritta divisa.

Il Presidente ha fatto cenno della biblioteca già acquistata composta di bellissimi volumi adatti ai Balilla.

Sono seguite altre discussioni sull'attività che si va spiegando nei reparti Balilla.

Da LUSEVERA
Frana prodotta dal terremoto

(2). — Avvertito intensamente nelle frazioni di Micottis, Prodielis e Musi, più che nelle altre, il movimento tellurico di non lieve entità si è verificato sabato mattina alle ore 3.55.

Alle sorgenti del Torre (Musi) una frana colossale, circa 150 metri cubi di roccia si è abbattuta, dal colle sovrastante, contro le rotaie della decauville Vedronza-Ucea, sconquassandole per un tratto di 70 metri e cagionando alla Società Trasporti un danno di parecchie migliaia di lire.

I costosi lavori di riatto della linea sono stati iniziati.

Già fin dal 27 il terremoto delle ore 9.35, tanto funesto alla Carnia nobilissima, aveva provocato lo scoscendimento del colle stesso e aveva prodotto alla linea notevolissimi danni.

Da OSOPPO
L'"Osovane" darà una recita pro danneggiati dal terremoto

(2). — La Compagnia Filodrammatica « Osovane » con pronto e spontaneo pensiero di generosità e di nobile generosità fraterna, ha stabilito di dare una rappresentazione a favore dei danneggiati dal recente terremoto La rappresentazione verrà data in un centro del nostro Fruli Plaudiamo alla bella iniziativa.

Da LAUCO
Gravissimo ferimento

(2). — Un grave ferimento è avvenuto ieri notte nella frazione di Ciassis. Un contadino, venuto a diverbio per motivi d'interesse con alcuni famigliari, fu colpito da uno di essi con un violento colpo di scure. L'infelice che aveva riportato una grave frattura dell'osso frontale, fu trasportato, prima a Tolmezzo ove il medico dott. Cecchetti gli prodigò le prime cure e quindi, non essendo possibile il ricovero in quell'Ospedale evacuato, fu inoltrato all'Ospedale di Gemona ove il dott. Rieppi lo fece accogliere prodigandogli le cure che la gravità della lesione richiedeva. A domani maggiori particolari.

Da TRICESIMO
BENEFICENZA

(2). — Per onorare la memoria del bambino Gianriccardo Dal Checco: geometra Oreste Morgante L. 10 — Rina e cav. uff. Arnaldo Bortolotti, 10 — Domenico Boschetti, 10 Nell'anniversario della morte del figlio rag. Carlo: Carlo Agnoluzzi alla Cucina Economica, L. 100 — Carlo Agnoluzzi alla Congregazione L. 50 — In memoria della signora Maria Marcutti Mantovani: Famiglia Tellini L. 10 — In memoria di Antonio Mansutti fu Angelo: Sindacato Commercianti ed Esercenti L. 20 (in sostituzione fiori) — Famiglia del defunto alla Congregazione di Carità L. 50 — Famiglia del defunto alla Cucina Economica L. 50 — Ing. cav. co. Tristano Valentinis alla Cucina Economica L. 10 — Tosolini Lucia ved. Ermacora, 25 — Famiglia geom. Leonardo Dri 15 — dott. Pietro Di Gaspero-Rizzi e famiglia 15 — Per la lotta contro l'accattonaggio: Masutti Giovanni fu Bortolo L. 10 — Pauloni Pietro fu Luigi, 25.

Da BUIA
Le galline e la pentola di donna Teresa

(2). — In danno di Teresa Bazzaro fu Giuseppe di anni 74 residente in Sopramonte ignoti ladri rubarono la notte scorsa otto belle galline. E, siccome per cuocerle, ci vuole un recipiente adatto, quei notturni furfanti rubarono anche una pentola del valore di L. 8.

Plebiscito di dolore e di fraterno aiuto
per i danneggiati dal terremoto

Abbiamo da Tolmezzo:

Appena si verificarono le violentissime scosse del 26 e del 27 marzo, questo R. Ispettore prof. Vincenzo Bianco corse immediatamente al locale scolastico di questo capoluogo, prevedendo un vero disastro, giacchè questo edificio già era stato dichiarato pericolante dopo l'altro terremoto del 1924, e riparato superficialmente con stucco e qualche catena di ferro. Ma tutti, alunni ed insegnanti, ne uscirono incolumi ed ammirevolmente ordinati, perchè già gl'insegnanti stessi avevano impartita apposita lezione sul modo di comportarsi in casi di panico collettivo nei teatri ed altre località di ritrovo o di pubblico agglomerato. E ciò in seguito al recente disastro di Moriago.

L'Ispettore, quindi, immediatamente si pose in comunicazione telegrafica col R. Provveditore agli Studi di Trieste, informandolo dettagliatamente di quanto si era verificato e si verificava ed anche dei provvedimenti adottati di sua iniziativa, col disporre la chiusura delle scuole fino a nuove ordine e col far obbligo agl'insegnanti di non allontanarsi dalle residenze, per prodigare agli alunni e alle popolazioni colpite tutta la loro opera di incoraggiamento e di assistenza, specie ai feriti ed agli ammalati.

E tutti gli insegnanti furono e sono al loro posto, comprendendo il dovere del momento.

Il R. Provveditore di Trieste, comm. Mondino, che seguì con la massima premura le informazioni dell'Ispettore, che richiese anche dei baraccamenti per il funzionamento delle scuole, incaricò il suo segretario capo cav. Giovanni Tanzarella di eseguire d'urgenza un sopraluogo per la constatazione delle scuole devastate e per i provvedimenti da adottarsi.

Oggi, infatti, l'egregio funzionario, sotto la pioggia dirotta e raffiche di vento gelido, accompagnato dall'Ispettore Bianco, ha visitata la zona maggiomente colpita, limitata specialmente ai tre Comuni e frazioni di Tolmezzo, Cavazzo Carnico, Verzegnis e Buia.

Ha potuto, quindi, constatare l'ufficio e l'alloggio pericolanti dell'Ispettore e gli edifici scolastici crollanti della zona colpita.

Per diversi giorni l'Ispettore rimase attendato presso il suo ufficio, ma ieri notte, sopravvenuto il tempo pessimo, prese alloggio in un vagone ferroviario.

E, pertanto, il R. Provveditore, mentre incaricava il cav. Tanzarella di eseguire il sopraluogo e di conferire in seguito col Prefetto di Udine, assicurava l'Ispettore Bianco che si sarebbe interessato personalmente dello stato delle cose presso il Ministero della P. I. in occasione della sua gita per accompagnare a Roma il pellegrinaggio di oltre 600 insegnanti giuliani, dove attualmente si trova.

Domani il cav. dott. Tanzarella ritornerà a Trieste, mentre l'Ispettore Bianco che, girando continuamente per la zona colpita, ha già disposto la scuola all'aperto, tempo permettendo, fino a quando non saranno pronti i baraccamenti.

Malgrado tutto, l'ufficio dell'Ispettorato funzionò sempre regolarmente e sarà subito formato un Comitato per la raccolta delle spontanee offerte nelle scuole «pro danneggiati» della famiglia scolastica e degli alunni.

Meravigliose davvero queste popolazioni nei momenti di travaglio e di pericoli, e più meravigliosa ancora — anzi commovente — la solidarietà dell'oggi dei piccoli delle scuole del Friuli per i piccoli della zona carnica devastata.

Il Fascio di Nimis

In seguito all'appello lanciato dalla Federazione Provinciale del P. N. F. a favore delle popolazioni recentemente colpite dal terremoto, il Direttorio della Sezione di Nimis, sotto la presidenza del Segretario politico signor Vittorio Mambrini, si è subito costituito in Comitato comunale per la raccolta delle oblazioni. Erano presenti tutti i membri del Direttorio e cioè i signori Angelo Antoniutti, segretario amministrativo, Augusto Comelli, Antonio Comelli, Giovanni Cuciz e Licinio Gervasi, i quali tutti ebbero ad esprimere parole di viva ed intensa commozione per le povere famiglie colpite da così grave disastro.

Il Comitato ha inoltre esteso la sua azione di propaganda in tutte le frazioni del Comune, ove anche per il lodevole interessamento dei Rev. Parroci e Cappellani, assieme agli insegnanti, si è subito iniziata la raccolta delle così urgenti oblazioni.

Anche in questo tragico evento la popolazione di Nimis, sempre pronta agli appelli di umana carità rispondendo all'invito fatto dal pergamo dal Reverendo Mons. Alessio, parroco di questa illustre Pieve, ha risposto al patriottico invito del Segretario Federale avv. Perotti. Così gli abitanti di Nimis adempiono al sacro dovere di una fraterna solidarietà per soccorrere tante sventurate famiglie rimaste senza tetto e privo di mezzi.

Volonterose persone hanno già iniziato la raccolta delle oblazioni che, data la vicinanza del paese alle nostre Alpi Carniche colpite dal disastro, saranno indubbiamente cospicue e generose.

L'Ospedale di Gemona
per i fratelli colpiti dal terremoto

Dalle varie località maggiormente colpite dal terremoto, arrivano giornalmente ammalati e feriti. A questi si aggiungono giovani spose prossime al parto e che lo spavento rende più bisognose di cure nella imminenza del gran de atto di perpetuazione della stirpe. La Presidenza dell'Ospedale, efficacemente coadiuvata dall'instancabile Direttore dott. Luigi Rieppi, nulla tralascia perchè agli ospiti sciagurati non abbiano a mancare le più amorose cure di assistenza morale e materiale. In ciò quegli infelici trovano nuovo conforto e una sicura fede nelle provvidenze che il Governo fascista non farà certo mancare. Da questo efficace aiuto deriva negli sventurati che ebbero la casa distrutta un senso di pace e di tranquillità che è il miglior coefficente per la rinascita cui le generose popolazioni colpite hanno il massimo diritto.

Il Fascio di Comeglians

Al nobile appello del Segretario Federale il Fascio di Comeglians ha risposto raccogliendo le seguenti somme:

Capoluogo L. 1027.20 — Frazione Pavolaro, 190 — Maranzanis, 103,50 — Tualis, 102.70 — Calgaretto, 109,35 — Mieli, 75 — Runchia, 60 — Totale lire 1667.75.

Le oblazioni hanno avuto carattere plebiscitario e popolare e di vivo sentimento di umanità e solidarietà verso i fratelli sventurati.

Tricesimo per i danneggiati dal terremoto

Anche nel Comune di Tricesimo si è formato un Comitato composto del Podestà cav. Ellero e del Segretario politico dott. Luciano di Gaspero allo scopo di raccogliere offerte pro danneggiati del terremoto.

Il Comitato stesso ha pubblicato un vibrante manifesto.

Le sottoscrizioni hanno già dimostrato l'alto spirito umanitario degli abitanti di Tricesimo non mai secondi ad alcuno nelle opere buone. Certo tutti concorreranno con fraterna solidarietà a portare un po' di bene alla Carnia fedele e laboriosa.

Fraternità italica

La Cassa di Risparmio di Torino ha messo a disposizione del Prefetto di Udine la somma di L. 15.000 per i primi e pronti soccorsi alle popolazioni carniche provate dalla sventura.

Il Municipio di Viadana (Mantova) ha fatto tenere al Prefetto di Udine la somma di L. 500 destinate a lenire la sventura dei fratelli friulani danneggiati dal terremoto.

Il contributo di Gorizia

Prosegue la sottoscrizione aperta dalla Federazione Fascista in favore dei terremotati della Crania. Lo spirito di solidarietà di tutti i cittadini di Gorizia ed il sentimento di viva pietà che la sciagura ha destato, non potevano che far accorrere numerosissimi sottoscrittori: sono state raccolte complessivamente finora L. 2400. Segnaliamo l'offerta dell'Amministrazione provinciale che ha sottoscritto 1500 lire.

Le sottoscrizioni si ricevono esclusivamente presso la Segreteria amministrativa della Federazione Fascista in Corso Verdi, 24, nelle ore d'ufficio.

Il Segretario Federale di Udine ha diretto al Segretario Federale di Gorizia il seguente telegrà:

« Esprimoti profonda gratitudine Federazione per fraterna partecipazione fascismo goriziano sventura che ha colpito Cadnia — Segretario Federale dr. Perotti ».

Pro terremotati

D. P. L. Ferroviario - A. C. Udinese B 1-1
Pro Gorizia b. Udinese I 3-2

La manifestazione sportiva pro terremotati, non ha avuto il successo finanziario che si prevedeva. Il cattivo tempo deve avere influito non poco a tenere lontano gran parte del pubblico che è solito ad accorrere nelle partite di campionato.

Da alcune personalità cittadine, presenti in campo, è stato rilevato con dispiacere, il desolante quadro che offriva ieri il campo Moretti ed è stato osservato, che mentre quattro squadre di atleti, ed una breve cornice di pubblico si sforzavano di dare riuscita a questa significativa manifestazione e nello stesso tempo a dar vita, impulso allo sport, molte sale e ritrovi erano affollatissime. Non è così — si diceva — che si risponde ad una nobile iniziativa, anche se si è avuto modo di offrire in altro luogo od in altro modo un beneficio a favore dei terremotati. Non è così che si incoraggia un sodalizio che può trovarsi domani a lottare con difficoltà finanziarie perchè si è arrischiata di far scendere a Udine una squadra dal nome sonante, per offrire una «partità di cartello» ai cittadini e di ammaestramento ai calciatori friulani. L'appassionato del gioco del calcio non dovrebbe esser attratto solo dall'interesse che porta una partita di campionato, ma dovrebbe bensì essere entusiasta per la bellezza che offre il gioco stesso. Troppo raro è il caso che si può rilevare la mancanza di impegno tra due squadre per giustificare l'apatia del pubblico.

Anche tenendo conto del cattivo tempo, per la riuscita della manifestazione odierna, sarebbe bastato ceh avessero nereggiato le ampie e comode tribune del Polisportivo Moretti. Questo si diceva al campo.

***

Le due partite in programma hanno avuto luogo egualmente. Nella prima i Ferrovieri hanno tenuto bene il confronto contro i più forti avversari chiudendo alla pari, mentre il match che opponeva la prima dell'Udinese alla Pro Gorizia, la vittoria ha arriso meritatamente a quest'ultima squadra, che nella ripresa ha battuto gli avversari, esclusivamente per una maggiore riserva di fiato, giustificata dal fatto che i bianco-celesti sono ancora in piena attività calcistica, protesi alla conquista definitiva del primato nel girone «F» che significherebbe la promozione alla categoria superiore. Del resto anche il sistema di gioco degli ospiti è piaciuto, per concezione e sopratutto per la velocità con la quale vengono condotti gli attacchi. Contesotto è preciso nel cross e Molinis è velocissimo. La linea mediana ha ben figurato unitamente al trio difensivo che si è rimesso dopo un cattivo inizio.

Dall'Udinese d'oggi, non si poteva pretendere di più. Questo match non era stato preceduto da nessuna preparazione e così si è visto più di qualche uomo «calare» sensibilmente. Va poi notata la continua forzata assenza di Bonino nelle file bianco-nere, assenza che da per sè giustifica in gran parte l'odierna sconfitta. Comino, pur giocando con cuore e non senza una buona tecnica, non riesce a «tenere» novanta minuti ed a sviluppare il rendimento del center-half titolare. Barbetti ritornato alle gare dopo due mesi che non toccava pallone, e Modotti e Tosolini hanno giocato in ruoli non abituati.

Il primo tempo, malgrado una lieve superiorità dell'Udinese ed il vantaggio di due punti segnati in meno di dieci minuti, si chiude alla pari (2 a 2). Per i bianco-neri ha segnato Spivach, ed i goriziani hanno rimontato lo svantaggio.

Nella ripresa gli ospiti attaccano a fondo e conducono il gioco con lunghi periodi di superiorità.

L'Udinese subisce il terzo goal e la partita egregiamente arbitrata dal signor Veritti, si chiude con la vittoria dei goriziani per tre a due.

UDINESE. — Cassetti, Bellotto e Cantarutti — De Biasi, Comino, Gerace — Modotti, Foni, Spivach, Barbetti e Tosolini.

Dopol. Ferroviario - A. C. Udinese B 1-1

Anche i Ferrovieri hanno voluto partecipare alla manifestazione sportiva a favore dei terremotati, ed è questo un gesto altamente significativo.

L'incontro della prima dell'Udinese con la Pro Gorizia è stato preceduto dal la partita Dopolavoro Ferroviario-A. C. Udinese B. I dopolavoristi sono andati al di là delle previsioni ed il risultato odierno viene a confermare i progressi di questa squadra in breve volgere di tempo. Gli avversari, coi quali hanno pareggiato le sorti della giornata, formano l'«undici» di rincalzo della massima squadra cittadina e portano lo scudetto di campioni veneti riserve (Stagione 1926-27).

Non mancano le doti combattive agli uomini del dopolavoro ferroviario; in questa partita, giocata con grande entusiasmo, se è doveroso estendere l'elogio a tutti gli «undici» atleti, non possiamo fare a meno di esaltare la figura del portiere Giuliani Natalino che ha fornito una prova brillantissima. Dopo molti anni di assenza dai campi di gioco, questo agilissimo «guardiano» ha impressionato per il colpo d'occhio per la prontezza nello sbrogliare certe situazioni ed ha sorpreso per il coraggio addimostrato in pericolosissimi tuffi.

Prosdocimo I.o al centro della linea mediana, ha brillato vivamente. Questo giovane dai mezzi atletici combatte generosamente per l'intera partita. Il suo giuoco giudizioso e spesso di testa, annulla in gran parte l'aggressività avversaria. Con la rappresentativa, a laterale, non ha figurato molto, ma oggi ha dato l'impressione di divenire qualcuno

Dei terzini il migliore fu Giacomelli, buon tempista, mentre Riello, non della stessa classe, supplisce con una foga che scompagina. Ottima la linea attaccante guidata con percezione da Paganini II. che ha contribuito alla marcatura del goal. Insidiose le ali — Paron e Biondani — Decisi Pizzolo II e Teli e redditizi Manzutti e Serrani.

***

L'Udinese nel primo tempo ha cozzato contro l'insospettata forza dei ferrovieri e non è mai riuscita a prevalere. Anzi i dopolavoristi, dopo parecchie incursioni nell'area bianco-nera riescono a segnare al 20' con Pizziolo II su passaggio di Paganini II. Al 24', al 25' ed al 27' tre calci d'angolo sono battuti a favore dei ferrovieri senza esito, poi al 29' e 30' i bianco-neri costringono in corner gli avversari. Questo primo tempo si chiude quindi con l'unico goal segnato dai Ferrovieri.

Nella ripresa l'Udinese decisa a vincere, insiste all'attacco, ma solo al 18' perviene al pareggio. Una breve reazione della squadra dopolavorista poi la minaccia ritorna ancora nell'area di Giuliani che nel serrate finale si fa applaudire Per opera di quest'uomo e del reparto arretrato, la partita rimane inchiodata sull'1 a 1, risultato questo ottenuto da ben poche squadre dopolavoristiche della provincia che torna a tutto onore dei volonterosi ferrovieri che sotto l'arbitraggio del signor Carbussio hanno giocato nella seguente formazione:

Giuliani, Giacomelli e Riello — Manzutti, Prosdocimo II, e Prosdocimo I — Paron, Teli, Paganini, Pizziolo II e Biondani. (V).

Da MORTEGLIANO
Frase che provoca una rissa
Padre, figlio e... terza persona si avventano contro un elettricista e finiscono in carcere

(2). — Il pesce di aprile è stato apportatore di spiacevoli incidenti, ieri, per quattro persone, coinvolte, in vario modo, in una rissa svoltasi nel tardo pomeriggio in una osteria e precisamente in quella di Nino Ferro. Nell'esercizio c'era l'elettricista Giovanni Bruni di Francesco, di anni 34, residente a Codroipo e qui di passaggio. Ad un certo momento egli si lasciò scappare una invettiva contro i traditori della Patria e gli imboscati. Il trentacinquenne Luigi Ferro di Giovanni, credette che l'allusione fosse diretta contro di lui e si inviperì. Fu udito infatti esclamare: «Mi bolle il sangue!». E per dar sfogo al bollore, si levò di dosso il pastrano scagliandosi contro l'elettricista gettandolo a terra e tempestandolo di pugni. In aiuto del Luigi, intervennero il padre Giovanni Ferro fu Giovanni di anni 57 e una terza persona, tale Giovanni Turco fu Giovanni, di anni 38. Il malcapitato Bruni fu percosso con calci e pugni al viso e in altre parti del corpo finchè l'intervento di altri clienti dell'osteria pose fine alla scena disgustosa.

Sul posto giunsero pure i carabinieri i quali trassero in arresto i due Ferro, che stavano allontanandosi. Poco dopo anche il Turco — che, a onor del vero, si dichiarò pronto a subire le conseguenze dei propri atti — fu arrestato.

Il Bruni, medicato dal dott. Salvetti per ferite lacero-contuse alla faccia, fu dichiarato guaribile in quindici giorni.

Da POZZUOLO DEL FRIULI
ADDIO ANITRE!

(2). — In danno di Giuseppe Mariuzzi di Ermacora di Carpeneto, ignoti hanno rubato la scorsa notte tre anitre, cagionando al Mariuzzi un danno di L. 60.

Cronache Goriziane

Delibere del Commissario per l'Amministrazione Provinciale

GORIZIA, 2.

Il Commissario straordinario per la Amministrazione Provinciale, cav. dr. Valentino Pascoli, ha preso varie deliberazioni. Registriamo le più importanti: — Ha aderito alla costituzione di un Consorzio fra le province di Trieste e Gorizia per la sistemazione degli acquedotti della valle del Vipacco e del Carso — Ha assegnato un contributo di L. 15.000 per lavori straordinari dell'acquedotto della Valle del Vipacco e L. 5.000 per l'acquedotto carsico — Ha determinato di dare esecuzione a parte del progetto di ricostruzione del Manicomio provinciale di via San Pietro facendo per ora costruire due padiglioni per agitati con una spesa di circa lire 1.200.000 — Ha approvato il regolamento per il laboratorio provinciale di igiene e profilassi e determinata l'esecuzione dei necessari lavori di adattamento del fabbricato di via Trieste, 43, sede del laboratorio stesso, con una spesa prevista in oltre L. 200.000 — Ha disposto per la costruzione e l'arredamento di un istituto per malattie di petto in Idria con una spesa di L. 250 mila — Ha autorizzata l'esecuzione di lavori di adattamento della R. Prefettura per l'importo di complessive lire 138.000 — Ha erogato un contributo di L. 1500 a favore dei danneggiati dal recente terremoto in Carnia.

Riunione del Direttorio Federale

L'Ufficio Stampa della Federazione comunica:

Sotto la presidenza del Segretario politico ing. Francesco Caccese si è riunito nella sede della Federazione Fascista il Direttorio Federale.

All'inizio della seduta il Segretario Federale porse ai camerati del Direttorio il proprio cordiale saluto

L'ing. Barich, a nome dei colleghi, ringraziò il Segretario Federale per la fiducia in essi riposta, ed assicurò i propositi di sincera e fattiva collaborazione da parte di tutti, con l'augurio che dell'opera che il Direttorio Federale si accinge ad iniziare, la città e la provincia possano ritrarre quei vantaggi e benefici che debbono essere conseguiti.

Il Direttorio iniziò quindi i lavori con l'esame particolareggiato di varie situazioni locali di Partito.

A conclusione dell'esame furono adottate le seguenti deliberazioni:

Furono nominati i Segretari politici per i seguenti Fasci: Aidussina, dottor Angelo Furlani; Caporetto, maestro Francesco Nuzzi; Capriva, Giuseppe Castellani; Circhina, dott. Nicolangelo Carrare; Comeno, ten. Tullio Campana; Chiappovano, cap. Gregorio Cimino; Dobra, dott. Armando D'Ottone; Farra, Rinoldo Turus; Gradisca, cap. Giovanni Brunetto; Idria, prof. Achille Avezzù; Mariano, Alfredo Silvestri; Prevacina, Pietro Piaraccini; Plezzo, ten. Ugo Petroni; Rifemberga, Giovanni Lippi; Sagrado, Giuseppe Zeni; Tolmino, Giovanni Bertolino; Valvolciana, Pietro Candiglieto; Vipacco, maestro Paolo Bianco.

Per il Fascio di Salona fu nominato Commissario straordinario il cav. Umberto Cozzarolo, in sostituzione del Segretario politico geom. Giovanni De Filippo, trasferito ad altra sede, ed al quale il Direttorio espresse un voto di plauso per l'attività svolta nella zona.

Fu deliberato lo scioglimento del Fascio di Tribussa, i cui iscritti passeranno a quello di Circhina.

Venne nominato Commissario per il Fascio di Romans ed i Circoli rionali di Versa e Vilesse il signor Luciano Gasperini.

Esaminata quindi la situazione del Fascio di Cormons, si procedette alla nomina del Segretario politico e del Direttorio nelle persone dei camerati: dott. Angelo De Lorenzi, segretario politico; rag. Giuseppe Bullo, prof. Corrado Colussi, maestro Domenico Moretti e Pietro Sgubin, membri.

Il Direttorio Federale espresse quindi un voto di plauso e di elogio al camerata Roberto Rossi per la benemerita attività da lui svolta con saggia fascistica fermezza quale dirigente del Fascio di Sagrado e quale Commissario del Fascio di Cormons.

In ottemperanza alle disposizioni dello Statuto del Partito, il Segretario Federale assegnò quindi ai camerati del Direttorio i seguenti incarichi:

Cap. Pino Godina, vicesegretaro federale e parte disciplinare; ing. Silvano Barich, sindacati ed amministrazione Enti locali; geom. Umberto Ulivieri, stampa ed organizzazioni giovanili; m° Carlo Corubolo, segretaro amministrativo.

Dopo un'ampia discussione sulle comunicazioni successivamente fatte dal Segretario federale in merito ai problemi che attualmente interessano città e provincia, la riunione ebbe termine.

"Il Canto del Lavoro„ al Verdi

Ieri, nel pomeriggio, davanti ad una imponente massa di pubblico, di autorità e di organizzazioni sindacali, organizzato dalla Federazione provinciale dei Sindacati, fu eseguito al Verdi «Il Canto del Lavoro» di Pietro Mascagni su parole di Edmondo Rossoni e Libero Bovio, che riportò vivo ed incontrastato successo. Dirigeva l'imponente massa corale del Dopolavoro il maestro Augusto Seghizzi.

Prima dell'audizione il coro eseguì l'inno «Giovinezza» fra un uragano di applausi.

Quindi, il prof. Di Castri, Segretario provinciale dei Sindacati, pronunciò un applaudito discorso su tema sindacale.

Da CORMONS
CONTRAVVENZIONI per latte anacquato

(2) — Sabato scorso, il Commissario d'annona signor Giacomo Clement, procedette al sequestro di tutto il quantitativo di latte, perchè trovato anacquato, alle seguenti persone:

Monut Giovanna, Cattarin Rosa. Il latte sequestrato fu passato all'Ospedale civile «Vittorio Emanuele III». A loro carico verrà proceduta in via giudiziaria.

A S. QUIRINO SI BALLA

Come negli anni passati, pure questo anno la terza festa di Pasqua (10 aprile), si ballerà sui prati vasti di San Quirino di Cormòns.

La locale sezione dell'Associazione Combattenti è la promotrice e l'utile netto andrà a favore della stessa. Suonerà per l'occasione una buonissima orchestra cormonese con nuovi e scelti ballabili.

LA FESTA DELL'ULIVO

Un gruppo di giovani e piccole italiane ieri hanno girato per la città, offrendo ai upassanti il ramoscello d'ulivo. L'incasso è stato soddisfacente, che è andato a passare al Patronato Scolastico. Pubblicheremo il resoconto in questi giorni

Da GRADISCA d'ISONZO
ELARGIZIONI

La Ditta M. Weiss in occasione della inaugurazione della locale filiale, avvenuta il 1° del corrente mese, ha elargito a favore del Comitato Comunale O. N. B. la somma di L. 1000 ed ha offerto al Fascio locale delle bellissime bandiere per decorare degnamente la Sede nelle solennità nazionali.

Bollettino Giornaliero
del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE
Lunedì 2 aprile 1928

	ore 8	ore 14	ore 19
Pressione a 0°	737.78	736.88	734.67
Pressione al mare	748.68	747.67	745.34
Temperatura	11.6	13.8	14.8
Umidità (0-100)	93	86	68
Vento Direzione	SE	SE	SE
Vento Forza	deb.	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	10	10	6
Stato del tempo	piov.	piov.	inc.

Nelle ultime 24 ore:
Temperatura massima: 16,8
Temperatura minima: 9,8
Acqua caduta: mm. 0,2

Previsioni per le prossime 24 ore:
Venti deboli da S.-E.; cielo vario con annuvolamenti; temperatura sopra la normale.

Quotazioni di Borsa
CAMBI

TITOLO	TRIESTE 28	TRIESTE 2	MILANO 28	MILANO 2
Rend. 3.50 %	75,50	75.50	75.70	76.10
Consol. 5 %	85,15	85.15	86.15	86.55
Prest. Littor.	86,05	86.45	86.—	86.30
Obbl. Venezi.	77.22	77.30	—.—	—.—
Francia	74.50	74.50	74.50	74.53
Svizzera	364.50	364.50	364.60	364.75
Londra	92.40	92.40	92.39	92.42
New York	18.90	18.90	18.93	18.93
Berlino	453.—	453.—	452.75	452.50
Vienna	266.50	266.50	267.—	267.—
Romania	11.70	11.90	11.65	11.65
Belgio	264.—	264.—	264.—	264.—
Spagna	318.75	318.75	319.—	319.—
Praga	56.12	56.12	56.12	56.20
Ungheria	331.50	331.50	332.—	332.—
Albania	364.50	364.50	365.—	365.—
Jugoslavia	33.38	33.38	33.40	33.40
Grecia	25.20	24.20	—.—	—.—

Cooper. Osoppana di Consumo
OSOPPO
IN LIQUIDAZIONE

I soci della suddetta Cooperativa sono invitati alla assemblea generale ordinaria che avrà luogo il giorno 22 Aprile 1928 alle ore 10, nei locali delle Scuole (g. c.) per trattare il seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1 — Relazione dei liquidatori e del Collegio Sindacale;

2 — Approvazione del bilancio finale e del piano di riparto.

Si avverte che per il disposto dell'art. 24 dello Statuto Sociale, l'adunanza sarà valida — e valide le deliberazioni — qualunque sia il numero degli intervenuti.

p. I LIQUIDATORI
DE SIMON VALENTINO

Cooperativa di Lavoro di Rigolato

I soci della Cooperativa sono convocati in assemblea ordinaria, il giorno 8 Aprile 1928, alle ore 9 ant. nel locale delle Scuole del Capoluogo, per discutere il seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1 — Relazione dei liquidatori e dei Sindaci.
2 — Approvazione bilancio 1926-27.
3 — Nomina dei Sindaci.
4 — Varie.

L'assemblea in seconda convocazione avrà luogo il giorno stesso alle ore 10.

Rigolato, 30 Marzo 1928.

I LIQUIDATORI

Avvisi Economici
(COLLETTIVI)

Si pubblicano regolarmente il martedì, giovedì o domenica, al prezzo di Cent. 20 per parola, minimo L. 4.— più Cent. 20 per volta tassa governative.

CRONACA UDINESE

L'inquadramento e l'efficenza delle organizzazioni Balilla

Il primo rapporto dei Comandanti di Coorte

L'Ufficio Stampa dell'O. N. B. comunica:

Domenica scorsa alle ore 10.30, nella sede del Comitato Provinciale, ha avuto luogo il primo rapporto dei Comandanti le Coorti della 302ª Legione Balilla «Alfredo Oriani».

Erano presenti: il Segretario Federale del P. N. F. avv. Cesare Perotti; il co. Raimondo de Puppi, Presidente del Comitato provinciale, col Vicepresidente geom. Franco Bodini; il Comandante la 302ª Legione Balilla ing. prof. Giovanni Carli, coll'aiutante maggiore Tomaso Sottocorona; il Segretario provinciale dell'O. N. B. geom. rag. Primo Furnei; il pubblicista Bruno Ciotti, capo Ufficio stampa provinciale; il prof. cav. Tosnetto, R. Ispettore scolastico, ed i sottonotati signori Comandanti le Coorti a fianco di ciascuno indicata:

Bonanni maestro Luigi, Comandante la 1.a Coorte udinese — prof. Pettoello cav. Mario, 2.a Coorte, Palmanova — Chierego Carlo, direttore didattico, 3.a Coorte, San Giorgio di Nogaro — maestro Giuseppe Portale, 4.a Coorte, Latisana — Giovanni Brovedani, Segretario comunale, 5.a Coorte, Codroipo; Bernardo Pantarotto, direttore didattico, 6.a Coorte, San Vito al Tagliamento — Piccione prof. Corrado, direttore didattico, comandante la 7.a Coorte di Azzano X — rag. Edoardo Cavicchi, comandante la Coorte pordenonese — prof. Pietro Giongo, direttore didattico, comandante la 9.a Coorte di Sacile — maestro Buscema Corrado, comandante la 10.a Coorte di Aviano — maestro A. Li Calzi, comandante la 11.a Coorte, Maniago — rag. Giuseppe Tamai, comandante la 12.a Coorte, Spilimbergo — maestro Paolo Biancato, comandante la 13.a Coorte, San Daniele — maestro Pietro Deana, comandante la 14.a Coorte di Pozzuolo — Greco Domenico Luciano, direttore didattico, comandante la 15.a Coorte di Fagagna — maestro Adriano Balilla Morgante, comandante la 16.a Coorte, Gemona — Giovanni Rapuzzi, direttore didattico, comandante la 17a Coorte, Tricesimo — geom. Giorgio d'Orlandi, comandante la 18.a Coorte, Faedis — Cent. Antonio Zuliani, comandante la 19.a Coorte di Cividale — Rizzatti Domenico, direttore didattico, comandante la 20.a Coorte di Cervignano — Lorenzon prof. cav. Giovanni, Preside della Scuola Complementare di Tarvisio, comandante la 21.a Coorte di Tarvisio — maestro Giovanni Peresson, comandante la 22.a Coorte di Tolmezzo — Modotti cav. Giovanni, direttore didattico o Podestà di Basiliano, comandante la 24.a Coorte di Basiliano — Italo Bosello, direttore didattico, comandante la 25.a Coorte di Tarcento.

Erano presenti alla riunione anche i comandanti di Coorte f. f. prof. Franco Lionti, dott. Aldo Fantini ed il signor Achille Semintendi.

Prima di iniziare la discussione, il co. Raimondo de Puppi portò con opportune parole il saluto riconoscente e devoto delle organizzazione Balilla della provincia di Udine, al Capo del Fascismo Friulano, e gli presentò i comandanti delle varie Coorti, uomini di fede provata, scelti per oltre la metà nella benemerita classe degli insegnanti fascisti.

L'avv. Perotti, nel rispondere al saluto rivoltogli, si disse lieto di presenziare alla rassegna del lavoro svolto, nel campo dell'inquadramento, dalla 302ª Legione Balilla e portò oltre al saluto la parola di plauso della Federazione Fascista Friulana al Presidente del Comitato Provinciale ed a tutti i suoi collaboratori.

Il co. de Puppi espose dettagliatamente gli scopi della riunione e tracciò le direttive da seguire nell'ulteriore svolgimento dell'azione da compiersi per il maggior sviluppo delle nostre organizzazioni giovanili.

Seguì quindi la esposizione della situazione delle varie Coorti, fatta personalmente da ciascun comandante.

Dalle dettagliate relazioni, esaurienti e chiare, anche dal punto di vista didattico, si è potuto constatare con soddisfazione il grande cammino percorso dalle organizzazioni Balilla nella provincia di Udine ed il grado di efficenza raggiunto dai reparti inquadrati.

Tutti i vari comandanti presentarono delle proposte alcune delle quali furono senz'altro accettate dal Presidente del Comitato Provinciale. Fra queste vanno segnalate: l'inizio di un corso di recite pro Balilla delle zone terremotate della Carnia; un pellegrinaggio di Balilla al Cimitero di Redipuglia il prossimo 24 maggio e la organizzazione di un campeggio alpino da effettuarsi nelle zone montane della Carnia.

In complesso, dalle relazioni presentate al rapporto dei Comandanti di Coorte, l'attività dell'Opera nella nostra Provincia si avvia omai verso un periodo di floridezza. Molte sono ancora le difficoltà da superare, molta forsè è la strada da pecorrere, ma l'entusiasmo e la tenacia che animano i dirigenti ed i comandanti tutti, assicura la vittoria e rende più vicina la meta.

Dopolavoro Ferroviario

L'attività dei Ferrovieri fascisti ha avuto sabato sera una chiara dimostrazione con l'inaugurazione nella splendida ed affollatissima sala centrale del Dopolavoro, dell'impianto cinematografico. Ciò costituisce il maggior elogio al Comitato organizzatore che tanta attività ha esplicato anche in questa circostanza per accomunare la grande famiglia ferroviaria.

E' stato proiettato uno splendido film chè raccolse l'attenzione ed il plauso unanime dei presenti.

L'inaugurazione del cinematografo è stata preceduta da una dotta conferenza di carattere ferroviario.

I convenuti si sono sentiti più specialmente ferrovieri per quel fenomeno che attrae ciascuno alla propria attività.

Il capostazione signor Ermenegildo Toso, già noto per avere in altra circostanza trattenuto l'uditorio, con elegante e facile dizione, ha svolto il tema: «Cenni storici sullo sviluppo delle Ferrovie».

I convenuti devono essergli grati delle accurate, cronologiche, precise informazioni con le quali l'oratore ricordò lo sviluppo e le fasi di circa un secolo di attività ferroviaria.

La ristrettezza dello spazio non ci consente di dare ampio resoconto dell'interessante conferenza.

L'oratore ha riportato l'uditorio alle origini dell'attività ferroviaria, risalendo alla primordiale locomotiva del grande Stephenson, costruita nel 1814. Ricordò che nel 1825, in Inghilterra, fu inaugurata la prima linea ferroviaria fra Stochton e Darlington, e che successivamente, con rapidi perfezionamenti dello stesso Stephenson, la scoperta ottenne un perfezionamento di maggior rilievo sulla linea Liverpool-Manchester. L'utilità della scoperta inglese, subito riconosciuta dai popoli più civili d'Europa e d'America, creò agli stessi una gara di perfezionamenti e di applicazioni pratiche, così che le costruzioni ferroviarie raggiunsero nel 1843 in Inghilterra uno sviluppo di 10.000 chilometri di linee. Il Belgio, la Francia, la Germania e l'Austria non si indugiarono nelle costruzioni ferroviarie. Ma più specialmente gli Stati Uniti d'America intensificarono rapidamente le ferrovie, contando fino dal 1870 oltre 78.000 chilometri di strade ferrate. Ed ora possiedono una potente rete ferroviaria di quasi 600.000 chilometri, che servì tanto alla colonizzazione di quelle immense regioni disabitate.

In Italia la prima manifestazione ferroviaria si ebbe nel 1839, con la costruzione della linea Napoli-Portici. Il progresso costruttivo ebbe un grave ostacolo nella malaugurata suddivisione in cui allora trovavasi la nostra cara patria. La maggiore attività ferroviaria del nostro Paese si svolse dopo l'unificazione politica, e con progressività tanto sorprendente da elevare l'Italia ad uno dei più perfezionati Stati in materia ferroviaria.

Dopo una rapida rassegna dell'esplicazione dei servizi ferroviari a mezzo di private Società, il conferenziere ci porta al 1.o luglio 1905, epoca in cui lo Stato assumeva l'esercizio delle Strade ferrate. Accennò alle più grandiose opere ferroviarie di questi ultimi tempi, quali le «direttissime», e parlò infine dell'elettrificazione, campo in cui l'Italia trovasi all'avanguardia rispetto alle altre Nazioni.

L'oratore, che è stato attentamente seguito da tutto l'uditorio, ha chiuso il suo dire con un incitamento al lavoro, per obbedire alla volontà del Grande Duce, che guida con sicura mano la nostra Patria verso un fulgido avvenire.

Un vecchio trovato morto e rosicchiato dai topi

Da parecchi giorni i vicini di casa non vedevano più certo Giacomo Tavano di anni 65, da Basiliano, ma abitante da molti anni in via Lombardia (frazione Rizzi). Il povero uomo era rimasto solo e sconfortato perchè la moglie e i figli avevano lasciato il paese chi recandosi in altra località chi emigrando all'estero.

Impressionati per tale mancanza non giustificata i vicini avvertirono della cosa la guardia campestre del luogo, la quale, fattasi dare dal proprietario della casa un'altra chiave di cui era in possesso e coadiuvato da alcuni frazionisti, potè entrare in casa in cerca del Tavano.

Un orribile spettacolo si parò loro innanzi quando, entrati in una stanza, trovarono il disgraziato cadavere e con la faccia e con i piedi rosicchiati indubbiamente dai topi di casa!

Gli intervenuti retrocedettero inorriditi davanti alla tragica scoperta. Il povero Tavano era cadavere in avanzata putrefazione e un odore nauseabondo ammorbava l'ambiente. Chiamato accorse prontamente il dott. Lodovico Castellani il quale non potè che constatare il decesso avvenuto da circa cinque giorni

Università popolare

I progressi dell'agricoltura italiana

Questa sera, alle ore 21, nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico, l'illustre prof. gr. uff. on. Arturo Marescalchi, terrà la tanto attesa conferenza straordinaria sul tema: «I progressi dell'agricoltura italiana».

L'importanza della trattazione, l'attualità dell'argomento e l'alta fama dell'oratore fa prevedere l'intervento di numeroso pubblico, e per questa serata d'eccezionale importanza, i biglietti d'ingresso sono in vendita presso la Libreria Carducci, la Valigeria Friulana via Cavour ed il bidello dell'Istituto Tecnico, al prezzo di L. 2.20 per i soci e di L. 3.30 per i non soci.

Acquisto di aree per ampliamento stradale

Con decreto prefettizio del 20 marzo 1928 il Commissario Prefettizio di Udine è stato autorizzato ad addivenire all'acquisto, mediante permuta, delle seguenti realità:

a) dalla Ditta Deciani Amalia, Clementine, Deciani di Antonino, e Del Mestre co. Francesca, Isolina fu Luigi, mq. 39 di area risultante dall'abbattimento della casa Deciani sita all'angolo di via del Sale con la Piazza Garibaldi, da incorporarsi nella sede stradale, verso il corrispettivo di L. 30 mila e la cessione di mq. 34 di area distinta col mappale N. 1591 1-2 più mq. 6 di area distinta col mappale N. 1592 1-2;

b) dalla Ditta Del Torso nob. Alessandro fu Enrico mq. 17 da identificarsi col mappale N. 1590 f, verso cessione dell'area di pari superfice da distinguersi col mappale N. 1590 1-2.

Presidenti delle Sezioni Combattenti

Diamo il quarto elenco dei Presidenti delle Sezioni Combattenti nominati dal Direttorio Federale nella seduta del 30 marzo u. s.:

Cervignano: avv. Parmeggiani — Cordovado: Nicola Monopoli — Montegnacco: Pietro Bassi — Orsaria: Egisto Cavallina — Pasian di Prato: Basilio Degano — Pontebba: Pietro Revelant — Porpetto: Aldo Pez — S. Giovanni di Casarsa: avv. Tarcisio Tomasini.

Mostra di lavori per la Fiera di beneficenza

Negli ultimi due mesi le alunne delle scuole elementari e dei corsi integrativi di avviamento professionale hanno preparato quasi duecento lavori di cucito, di maglia, di uncinetto, di ricamo, di pirografia, ecc. eseguiti con cura e buon gusto ammirabili, da offrire alla Fiera di beneficenza. Perchè anche il pubblico possa vedere con quanto interesse e con quanto profitto le nostre brave maestre atendano anche ai lavori muliebri, la Direzione generale delle scuole ha stabilito ch'essi vengano esposti nel salone centrale a pianterreno dell'edificio scolastico di via Dante, da oggi alle ore 15, fino al mezzogiorno di giovedì prossimo venturo.

Conferenza di Presidio

Il Comando della Divisione comunica alla Sezione che oggi martedì 3 aprile alle ore 18 nei locali del Comando stesso in Piazza XX Settembre avrà luogo una conferenza «Sui collegamenti radiotelegrafici nell'ambito della Divisione». I signoi Ufficiali in congedo sono invitati ad assistervi.

I ciechi ringraziano

La Presidenza dell'Unione Italiana Ciechi Sezione Venezia Giulia ringrazia vivamente il Gruppo Cordeliano Udinese per la cospicua elargizione di L. 400 (quattrocento) versate quale utile della conferenza «Fra ciprie e falbalà» tenuta la sera del 21 marzo p. p. dalla illustre scrittrice marchesa Rina Maria Pierazzi.

PARTITO NAZIONALE FASCISTA
Federazione Provinciale Friulana

Il saluto del nuovo Prefetto al Segretario Federale

L'Ufficio Stampa della Federazione Provincia Fascista comunica il seguente telegramma pervenuto al Segretario Federale da S. E. Cavalieri nuovo Prefetto della Provincia di Udine:

«Dott. Perotti, Segretario Federale, Udine — A Lei ed ai Camerati tutti del Fascismo udinese ricambio saluto con la cordialità che proviene dalla comunanza della fede e dei propositi. — Prefetto: CAVALIERI».

Federazione Provinciale fascista degli Enti Autarchici

Riunione dei Podestà e dei Segretari politici della zona montana

L'Ufficio Stampa della Federazione Provinciale degli Enti Autarchici comunica:

La riunione dei Podestà e dei Segretari politici della zona montana della Provincia di Udine, che doveva aver luogo il giorno di martedì 27 marzo, è stata fissata per il giorno di martedì 9 aprile alle ore 14, nella sala consigliare del Municipio di Tolmezzo.

Tutti i signori Podestà e tutti i signori Segretari politici che hanno ricevuto il precedente invito, sono tenuti ad intervenire.

La riunione sarà presieduta dal Segretario Federale del Partito. In detta riunione saranno trattati i problemi che interessano l'economia della zona montana, con particolare riflesso alle attuali condizioni.

I militi fascisti prendono in consegna il Parco della Rimembranza

Con austera cerimonia domenica mattina si svolse la consegna in custodia del Parco della Rimembranza, da parte del Comune, al Comando della 63ª Legione «Tagliamento».

Al rito parteciparono il Commissario Prefettizio del Comune, il Seniore cav. prof. Nino Macellari Comandante della Legione, con l'aiutante in prima Centurione Vannata, i Centurioni Fantoni, Guerra, Barbieri ed altri ufficiali della Milizia.

Nella piccola piazzetta, di fronte alla colonna romana, era schierata una Centuria della Milizia con gagliardetto; all'ingiro prestavano servizio d'onore i vigili urbani.

Le autorità si sono poi recate al Tempio dei Caduti per un minuto di raccoglimento.

Il plauso del Duce per la pubblicazione sulla Legione "Tagliamento"

Il Comandante della 63ª Legione «Tagliamento», Seniore prof. Nino Macellari, comunica:

Fra le lusinghiere espressioni di compiacimento pervenute a questo Comando dal Governo e dal Partito N. F., fra cui quelle di S. E. Turati, del Capo Ufficio Stampa del Partito comm. Citarelli, di S. E. Ciano, di S. E. Balbo, di S. E. Giunta, di S. E. Mombelli, del Comandante la Vª Zona comm. generale Priolo, del Capo Gabinetto all'Interno comm. Iraci, del Segretario Federale av. Perotti, mi è grato segnalare il seguente telegramma del commendatore Chiavolini, segretario particolare del Duce:

«Al Comandante la 63ª Legione «Tagliamento» Seniore NINO MACELLARI — Ho presentato a S. E. Capo Governo la bella ed opportuna pubblicazione su Legione «Tagliamento». S. E. l'ha molto apprezzata e desidera giungano a Lei e ai Legionari tutti i suoi ringraziamenti e l'espressione del Suo vivo compiacimento».

Sono certo che dall'espresso compiacimento del Duce, i Volontari della Legione sapranno trarre incitamento a ben fare per rendersi sempre degni della Sua fiducia.

Il nuovo Prefetto S. E. Cavalieri alla 63.a Legione

Il Comando della 63ª Legione ha inviato a S. E. Cavalieri, nuovo Prefetto di Udine, il seguente telegramma.

«Legionari fedelissimi della «Tagliamento» al nuovo Prefetto destinato dal Duce in questa gloriosa Provincia inviano saluto devoto obbedienza disciplina».

Sua Eccellenza ha così risposto al Comandante della Legione prof. Nino Macellari:

«Grazie a Lei e a tutte le ardite Camice Nere della «Tagliamento». Serviremo insieme la grande causa — Prefetto CAVALIERI».

Lezione di potatura dei fruttiferi

Giovedì prossimo 5 corrente alle ore 9 avrà luogo con qualunque tempo, nel frutteto del signor Biagio Pecile in Pagnacco, la lezione di potatura dei fruttiferi, rimandata varie volte causa la stagione contraria, per cura della Cattedra Ambulante d'Agricoltura di Udine e del Consorzio Provinciale di Frutticoltura.

La conferenza del col. Govi al primo sestiere

Nella sede del Primo Sestiere in via Caterina Percoto, ieri sera il colonnello comm. Luigi Govi, Comandante il Campo di aviazione di Campoformido, ha svolto una interessante conferenza dinanzi ai fascisti del Sestiere e agli aderenti al Circolo Culturale avieri fascisti. Assistevano alla conferenza donna Govi, il Segretario Federale dottor Cesare Perotti, il co. Arbeno d'Attimis, il vicesegretario del Fascio di Udine ing. cav. uff. Lionello Leskovich, l'aerfero capo per la provincia ing. Ferrari, il dott. Cibischino, il Capo sestiere camerata Manerba, l'avv. Doretti, il dott. Fantini e altri signori. Presenziava pure un gruppo di valorosi ufficiali dell'Esercito e Avieri.

Il colonnello Govi espose con chiarezza e con frase accessibile il quadro della nostra aviazione dall'abbandono colpevole in cui fu lasciata nell'infausto dopo-guerra, alla rinascita voluta e guidata dal Duce, fino allo sviluppo attuale che promette sempre maggiori vittorie per le ali d'Italia.

Il chiaro conferenziere citò interessanti dati, dimostrando quanto sia comodo e per nulla pericoloso servirsi delle linee aree intrecciantisi nei cieli d'Italia e d'Europa e descrisse i servizi commerciali e passeggeri esistenti.

Ascoltato con deferente attenzione, chiuse la bella conferenza con un inno all'ala italica e al Governo fascista, suscitando calorose e unanimi approvazioni.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Spaghetti al sugo - Stracotto di bue o cotechino - Contorno.
Sera: Riso e spinacci - Uccelletti di vitello - Contorno.

Le onoranze estreme alla salma di Alvise Puppini

Domenica nel meriggio furono rese le estreme onoranze alla salma di Alvise Puppini, da Cavazzo Carnico, deceduto all'Ospedale Civile di Udine, ove era stato trasportato, in seguito alle gravissime lesioni al capo riportate nel tragico terremoto di martedì scorso.

Sul feretro posava una magnifica corona di fiori olezzanti inviata dalla Federazione Fascista. Nel numeroso seguito abbiamo notato i congiunti del giovane Estinto, il Segretario Federale avv. Perotti, l'on. co. Gino di Caporiacco Presidente della Federazione degli Enti Autarchici, l'ing. cav. Lionello Leskovich per il Fascio di Udine, un reparto della Milizia, il signor Serafino Valle anche per i figli architetto prof. Provino e geom. Giuseppe, e molti altri udinesi e carnici accorsi a recare l'estremo tributo di compianto alla vittima del terremoto.

Dopo le esequie nella chiesa dell'Ospitale, il mesto convoglio partì alla volta di Cividale ove ieri furono rese da quella popolazione solenni onoranze alla memoria del benemerito concittadino.

Gravissimo lutto del prof. Antonini

Abbiamo notizia da Milano che l'Illustre prof. comm. Giuseppe Antonini, già valente Direttore del nostro Manicomio Provinciale ed ora Direttore di quello più importante di Mombello di Milano, che tanti amici ed estimatori ha nella nostra Città e nel Friuli tutto, è stato colpito da un gravissimo lutto, con la perdita della figlia primogenita Ersilia, fiore di bontà e di gentilezza.

Presentiamo all'Illustre Professore e alla Famiglia vivissime condoglianze quale espressione del pensiero degli amici friulani.

Per l'iscrizione alla Unione nazionale
Ufficiali in congedo

Il Commissario della Sezione provinciale di Udine, tenente colonnello Mombellardo, ci prega di pubblicare:

Ultimato il lavoro preparatorio si possono iniziare le iscrizioni alla Sezione.

I Comandi del Corpo d'Armata e della Divisione Militare animati dalle migliori intenzioni verso la nostra Istituzione, hanno concesso per ora quale Sede provvisaria della Sezione il locale a pianterreno del Circolo Ufficiali di Presidio, via Manin n. 18 (palazzo Caratti).

I prefati Comandi stanno però cercando in Città un fabbricato idoneo per sistemare il Circolo di Presidio, la Biblioteca militare e la Sede definitiva della Sezione.

A cominciare da mercoledì 4 corrente i signori Ufficiali in congedo di Udine e Provincia potranno rivolgersi al suddetto indirizzo: Via Manin n. 18 Palazzo Caratti per le operazioni di iscrizione e per ottenere tutte le notizie che desidereranno sulla Sezione e sul Gruppo provinciale e troveranno il Segretario maggiore cav. Orlandella.

Sarà opportuno che essi portino senz'altro tre fotografie in abito civile e senza cappello formato tessera.

L'Ufficio rimarrà aperto in tutti i giorni feriali dalle ore 10 alle 12 e dalle ore 16 alle 18.30 e nei giorni festivi dalle ore 10 alle 12.

Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 2. — Situazione barica: Persiste il regime di bassa pressione sulla Europa centrale e meridionale col minimo sul medio Adriatico. La pressione si eleva ancora sulla Spagna.

Probabilità: Il tempo ha una leggera tendenza a temporaneamente migliorare sull'Italia superiore e media con nebulosità decrescente e qualche pioggia residua. Il cielo sarà ancora nuvoloso con piogge sull'Adriatico e sul Jonio. I venti spireranno con prevalenza di maestrale, più forti sul medio e basso Adriatico e sul Ionio. Temperatura stazionaria sulle regioni settentrionali, diminuita alquanto sull'Italia media e bassa; mare alquanto agitato sull'alto e medio Tirreno, agitato altrove.

Sulle coste libiche venti moderati intorno ponente, cielo piovoso.

Il Figliuol Prodigo

Iersera in eccezionale première nell'elegante Cinema Concerto Eden, alla presenza di un pubblico enorme, venne proiettato il super-capolavoro Paramount «IL FIGLIUOL PRODIGO». Detto programma mondiale per il successo magnifico ottenuto ovunque, tanto da essere considerato uno dei più grandi film del mondo.

L'aspettativa è stata in pieno e di molto superata; «FIGLIUOL PRODIGO» riunisce quanto di bello, di grandioso si possa vedere; è una continua visione di sfarzo in una cornice di delicata poesia, in un'atmosfera di passionalità di amore, di gioia e di piaceri; è un prodigio di tecnica cinematografica che mille bellezze fa rifulgere lontane favolose città, terre misteriose d'oriente, incanti di donne più perfide e lusingatrici delle sirene.

Non vi sono parole sufficenti per elogiare questo immenso spettacolo sia dal lato scenico meraviglioso, dal lato tecnico prodigioso, dal lato interpretativo immenso, dal lato orchestrale per il speciale commento del maestro Aru, indovinatissimo ed eseguito alla perfezione dalla numerosa orchestra di dieci professori.

In sostanza, chi non vede «FIGLIUOL PRODIGO» perde la bellezza di una delle più belle opere cinematografiche del mondo.

E' bene ricordare che le repliche avranno luogo soltanto fino a Giovedì, essendo lo spettacolo, per precedenti impegni, fissato altrove; e che i prezzi, pur trattandosi di eccezionalità, vengono mantenuti normali.

Società Dante Alighieri

I Soci sono invitati all'assemblea ordinaria che si terrà Martedì 10 corrente alle ore 16 nella Sala del Consiglio Provinciale dell'Economia (gentilmente concessa), per trattare il seguente ordine del giorno:

1. — Comunicazioni della Presidenza.
2. — Bilanci consuntivo 1927 e preventivo 1928.
3. — Varie.
4. — Elezioni del Consiglio.

Trascorsa mezz'ora l'assemblea avrà luogo con la presenza di qualunque numero di Soci.

Stato Civile

dell'1 e 2 aprile 1928

Nascite

Maschi: nati vivi n. 3 — Femmine: nate vive n. 7 — Totale n. 10.

Morti

Pezzetta Albino fu Martino di anni 26 muratore — Armani Raffaele fu Cesare di anni 53 direttore industriale — De Michieli Anna in Clocchiatti fu Giovanni di anni 69 casalinga — Mattiazzo Amedeo fu Vittorio di anni 27 possidente — Cois Gio. Batta fu Bernardo di anni 70 agricoltore — Tavano Giacomo fu Domenico di anni 65 mediatore — Totale n. 6.

Arte e Teatri

TEATRO PUCCINI

Ieri sera, in serata d'onore della gentile signorina Jolanda Frescura, fu data la brillante commedia: «Mia Fia», di Gallina. La seratante raccolse calorosi applausi.

Stasera «Le mosche bianche», commedia lieta con musica di Liberati.

L'ottima Compagnia di Micheluzzi si fermerà a Udine solo qualche sera ancora.

Notiziario Commerciale

Cronaca fallimentare

Con sentenza del Tribunale di Tolmezzo fu dichiarato il fallimento di Artico Pietro di Lorenzo di Gemona. Fu nominato Giudice al fallimento il dott. Poiani Adelchi e Curatore provvisorio il rag. Traunero Domenico di Artegna. Fu fissato il giorno 31 marzo 1928 a ore 11 per la riunione dei creditori.

— Il Tribunale di Tolmezzo ha pure dichiarato il fallimento di Pascolo Gino, Rappresentante-Agente d'Assicurazione di Venzone. Fu nominato Giudice al fallimento l'avv. Guariello cav. Teodorico e Curatore provvisorio il rag. Valle Antonio di Tolmezzo. Fu fissato il giorno 4 aprile 1928 a ore 9 per la riunione dei creditori.

Cronaca dello Sport

La "Coppa delle 1000 miglia" vinta da Campari con "Alfa-Romeo"

BRESCIA, 2.

La Coppa delle «Mille Miglia» ha avuto il suo epilogo ieri colla vittoria assoluta del corridore Campari, che, su «Alfa Romeo» 1500 cmc. è giunto alle ore 6.30, compiendo il percorso delle 1000 miglia in ore 19,14' e quattro quinti, alla velocità media oraria di chilometri 84,129 — 2. Rosa su «O. M.», primo della categoria 2000 in ore 19,22' e due quinti — 3. Strazza su «Lancia», primo della categoria 3000 in ore 19.37' e due quinti — 4. Marinoni su «Alfa Romeo», categoria 1500 in ore 19, 38' e un quinto — 5. Dernigia su «Alfa Romeo» 1500 in ore 19,42'3" — 6. Brilli Peri su «Bugatti» categoria 3000 in ore 19,45' e tre quinti

Della categoria 5000 è giunto primo Minoia su «La Salle» in ore 21,17'5" — Della categoria 1100 è giunto primo Gilera su «Fiat 509» in ore 23,59'5" e un quinto.

Si presume che la Coppa Turati e il Gran Premio di Brescia saranno aggiudicati alla «Romeo» e la medaglia del Re, la Coppa dell'Automobile Club d'Italia, la Coppa Mussolini e la Coppa Rimini a Campari.

Va notato che su 100 iscritti partecipa rono alla gara ben 83 concorrenti fra cui i migliori assi dell'automobilismo americano e francese con le più potenti macchine delle rispettive case.

Va notato che Campari ha vinto il primo premio assoluto con litri 1 e mezzo di benzina e che la équipe «Alfa e Romeo» si è piazzata prima con litri cinque e mezzo.

Un telegramma di S. E. Turati all'Ing. Carlo Fachini

Non appena il Segretario del Partito S. E. Turati conobbe il meraviglioso successo dell'équipe dell'«Alfa Romeo» ha così telegrafato all'egregio nostro concittadino ing. Carlo Fachini:

«Ing. Fachini(Società Romeo, Milano. — Ho seguito con ansia la magnifica lotta. Macchina uomo ed organizzazione hanno raggiunto veramente il prodigio. Prodigio di audacia, di tenacia di educazione sportiva fascista degli italiani. Esprimo a tutti il mio compiacimento più vivo Saluti. — TURATI».

L'ing. Fachini ha subito così risposto:

«Eccellenza Turati, Roma — Vostre lusinghiere parole rappresentano più ambita ricompensa nostri sforzi più efficace incitamento sempre meglio operare per più grande Italia. Vivissimi ringraziamenti nome dirigenti, capi, maestranze. Ossequi. — Ing. FACHINI «Alfa Romeo».

Campionato del Dopolavoro

Gemonese b. * Norge 2-1
* S. Osvaldo-Littorio 2-2
Edera b. S. Maria 2-0.

Sorprendente la vittoria della Gemonese sui bianchi del Norge che decisamente non sanno trovare l'inquadratura perfetta della squadra. Il risultato di tale match senza dubbio servirà a rinfrancare ed a rincuorare l'«undici» di Gemona che lascia prevedere altre sorprese.

A S. Osvaldo il miglior gioco della Littorio è stato neutralizzato dall'impeto dei rosso-neri, ed è questo un risultato veramente giusto dato l'andamento della partita.

Il S. Maria ha incappato in una cattiva giornata e la squadra dell'Edera, che ha tratto profitto di severo allenamento, è riuscita ad infilare due palloni nella rete dei stollati guadagnandosi così due punti preziosi nella classifica generale.

Divisione Nazionale

* Bologna-Torino 1-1
Juventus b. Genoa 6-1
Casale-Milan 2-2
Internazionale b. Alessandria 4-3.

Anche questa giornata ha offerto delle belle sorprese. Il Genoa che marciava con baldanza è stato severamente sconfitto dalla Juventus che ha colto così il primo insperato successo.

Il Torino ha chiuso alla pari sul difficile campo di Bologna ed oggi appare decisamente in testa alla classifica generale. Il Casale sembra risuscitare col match pari ottenuto contro l'insidioso squadrone milanese ed anche l'Internazionale dà segni di riscossa per quanto il risultato con largo scarto di goal indica che l'Alessandria ha eguagliato gli avversari nella interessante partita.

Guardando la classifica, troviamo sempre più solida la posizione del Torino con cinque punti, in seguito ad un sol punto dal Genoa, dall'Alessandria e dal Milan. Il Bologna che sta un gradino più sotto potrà ancora inquietare le squadre di testa, mentre Juventus, Internazionale e Casale difficilmente entreranno nella lotta per il primato.

Il Campionato dell'U.L.I.C. vinto brillantemente dalla Tarcentina

La squadra del Zugliano scesa sul campo in 10 uomini e con qualche riserva, non ha potuto trattenere la foga e la grande superiorità dimostrata dalla Tarcentina. Quest'ultima vinse per 8 a 2. La Tarcentina con questa vittoria conquista il Campionato regionale meritatamente avendo dimostrato superiorità ed omogeneità di squadra sulle linee dirette avversarie. Per la cronaca diremo che la Tarcentina segnò con Morgante Enrico al 9', con Morgante Mario al 30' del primo tempo

Nella ripresa segna ancora Morgante Mario al 14' e 25', Tonini al 30', Anzil al 37' ed infine ancora con Tomini al 40'

Il Zugliano segna su calcio di punizione al 16 e su penalty al 34' della ripresa con Failutti. Il miglior uomo in campo è stato il piccolo Querin nuovo centro-sostegno della Tarcentina. Ottimo Tomini che fornì innumerevoli palloni ai due Morgante; buoni quest'ultimi assieme a Montegnacco. Del Zugliano si distinsero i Menazzi e Piazzogna. Partita cavalleresca e vivace. Terreno pesante. Corretto il pubblico.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile